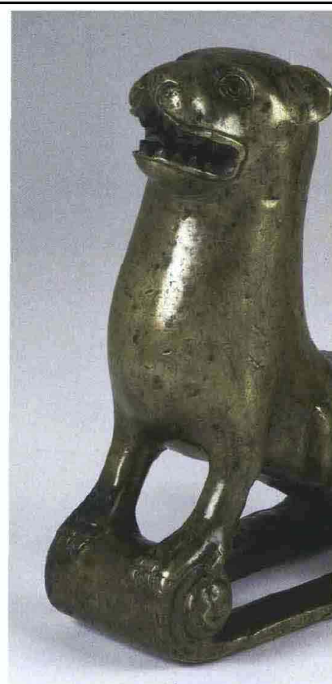
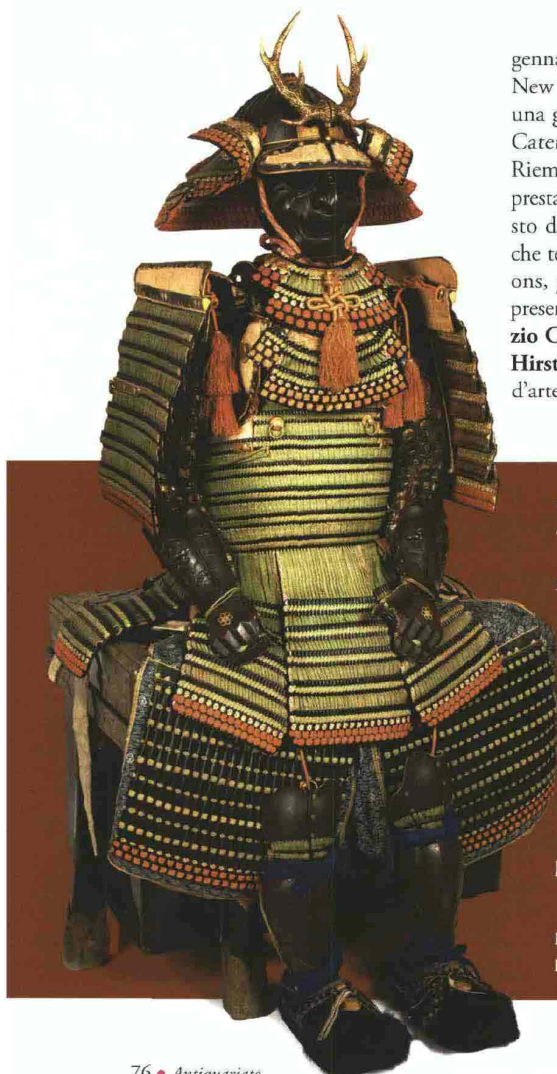


“Londra, il Tamigi verso il ponte di Westminster”, olio su tela di Canaletto (1697-1768), cm 50,8x83,5 (Cesare Lampronti).



www.ecostampa.it



gennaio 2008 ha battuto da Sotheby's New York, per 6,3 milioni di dollari, una grande scultura lignea con Santa Caterina (1505) del tedesco Tilman Riemenschneider e di recente ha imprestato al Met di New York il suo Cristo del fiammingo Quentin Massys, che teneva nella camera del figlio. Koons, però, non è l'unico maestro del presente a investire sul passato. **Maurizio Cattelan**, **Nan Goldin** e **Damien Hirst**, per esempio, sono appassionati d'arte medioevale e di opere barocche,

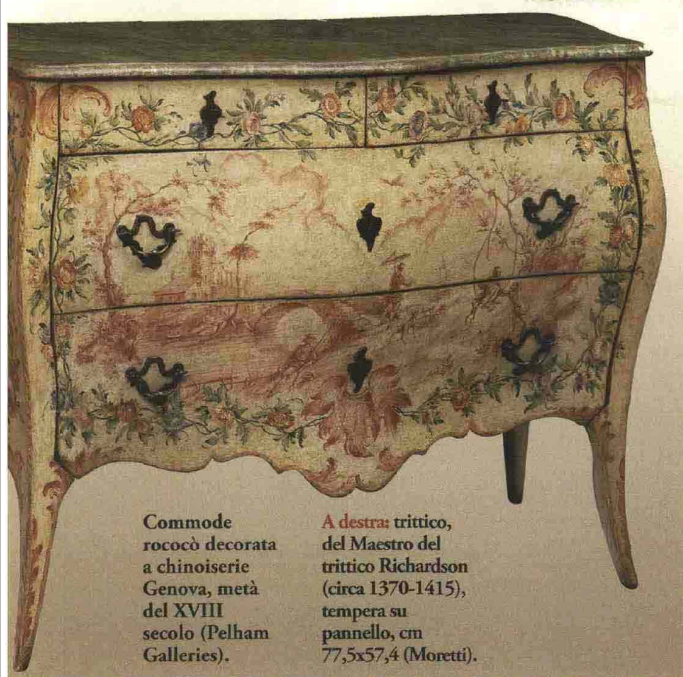
mentre molti mercanti del contemporaneo come **Larry Gagosian** e **Gian Enzo Sperone** di New York collezionano, in privato, l'antico.

La piazza più importante degli scambi, con una quota globale di vendite pari al 39% (+6% sul 2010) è la **Cina**, seguita da **Stati Uniti** (25%) e **Gran Bretagna** (20%), mentre in **Italia** (un mercato da 1,4 miliardi di euro dove l'arte continua a essere un bene rifugio) brilla il contemporaneo, ma arranca il segmento moderno. E l'antico?

GLI ITALIANI DELLE MERAVIGLIE, TRA NOMI STORICI E NEW ENTRY

È nutrita la selezione di italiani che partecipano a Tefaf: si tratta di Altmani & Sons di Milano e Pesaro, di Filippo Benappi di Torino, di Alessandro Cesati di Milano, di Alessandra e Alberto Di Castro di Roma, di Rita Fancsaly di Milano, di Cesare Lampronti di Roma, di Silvano Lodi & Due di Milano, di Longari Arte di Milano, di Moretti di Firenze (ma anche Londra e New York), di Piva & C. di Milano e di Tornabuoni Art di Firenze e Parigi. C'è anche una new entry italiana, Giuseppe Piva di Milano, specializzato in arte giapponese, alla sua prima presenza, ospite della sezione showcase, dedicata a giovani gallerie cui viene offerta l'opportunità di essere presenti a Tefaf per una edizione e di provare l'esperienza della partecipazione a un evento internazionale.

Di fianco: armatura da samurai firmata Myochin Muneakira e datata 1723, proveniente dalla Fondazione Kozu di Kyoto (da Giuseppe Piva).



Commode rococò decorata a chinoiserie Genova, metà del XVIII secolo (Pelham Galleries).

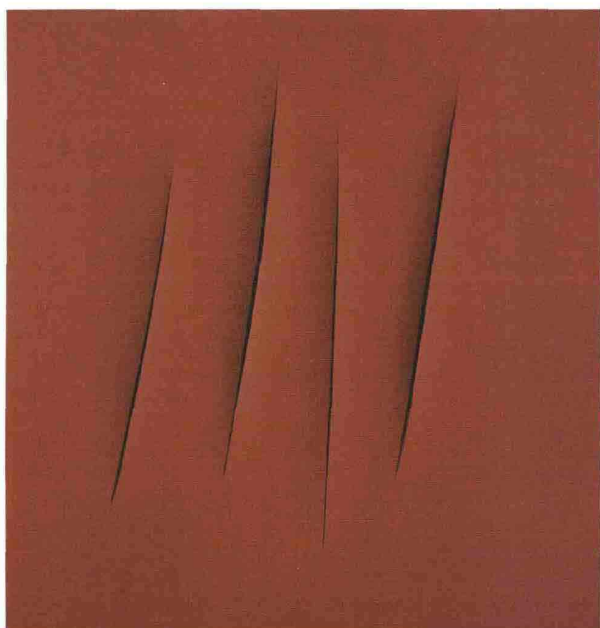
A destra: trittico, del Maestro del trittico Richardson (circa 1370-1415), tempera su pannello, cm 77,5x57,4 (Moretti).



Tra quelle proposte negli stand degli antiquari italiani in fiera, per esempio, spiccano due vedute del Settecento stimate oltre il milione di euro: sono "Dolo sulla riva del Brenta" del Canaletto da **Robilant+Voena** e "Il Portico d'Ottavia" di Bernardo Bellotto, firmata e datata 176(9), già in collezione Levi e ora in vendita da **Cesare Lampronti**. Da **Altomani & Sons** merita attenzione la "Crocefissione di Gesù tra la Vergine Maria, San Giovanni e Santa Maria Maddalena", un fondo

oro dipinto nel 1424 da Andrea de Aste, mentre da **Silvano Lodi & Due** è degno di nota il delicato melograno acquerellato su pergamena dalla tedesca Maria Sibylla Merian (1647-1717). Tra le sculture si segnalano, da **Moretti**, il leone in terracotta (1715 circa) dello scultore toscano Giovanni Battista Foggini, che imita alla perfezione la patina del bronzo, stimato 380mila euro; da **Filippo Benappi** il gruppo marmoreo con Plutone e Proserpina (1780) di Ignazio e Filippo Collino,

che ne realizzarono una versione più grande per Vittorio Amedeo III Re di Sardegna, oggi in Palazzo Pavlovsk a San Pietroburgo; da **Longari Arte Milano** uno struggente e inedito "Cristo in Pietà con angelo", quotato 200mila euro e attribuito a Giacomo e Giovan Angelo Del Maino, scultori lombardi del XVI secolo. Per quanto riguarda gli arredi, da **Piva** spicca una coppia di cassettoni di Giuseppe Maggiolini (1738-1814) finemente intarsiati con medaglioni di Bacco e Cerere. ◊



TUTTI I NUMERI DI UNA FIERA DA RECORD

La 25esima edizione di Tefaf (The European Fine Art Fair) si tiene al Mecc (Maastricht Exhibition & Congress Centre) dal 16 al 25 marzo.

Il prezzo d'ingresso è di 55 euro (compreso il catalogo) o di 90 euro per due persone (con un catalogo).

Vi partecipano 260 espositori provenienti da 18 Paesi di tutto il mondo. L'arco temporale dei pezzi presentati spazia attraverso 7.000 anni, dall'archeologia al contemporaneo, e ognuno di essi è analizzato con estremo rigore da uno dei 29 comitati di vetting, composti da oltre 175 esperti di fama internazionale.

Le sezioni della fiera sono 9 (Dipinti, Antiquariato, Arte moderna, Manoscritti, Archeologia classica, Alta gioielleria, Design, Carta, Showcase). Per questa edizione è stato pubblicato il Silver Jubilee Book, un volume con interviste a collezionisti e curatori di musei, la storia della fiera e i grandi capolavori che vi sono stati venduti.

Antiquariato • 79